

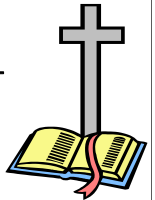


PASSAPAROLA

21 giugno 2009

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 22/06	Lc	6,1-5	SABATO	Lc	6,27-35
MARTEDÌ	Lc	6,6-11	DOMENICA 28/06	GEN	18,17-21;19,1.12-13.15.23-29
MERCOLEDÌ	Lc	1,57-66.80		1COR	6,9-12
GIOVEDÌ	Lc	6,20A.24-26		MT	22,1-14
VENERDÌ	Lc	6,20A.36-38			



Sarebbe ottima cosa che ogni cristiano riesca a poco a poco a costruire dentro di sé la bella abitudine di leggere le letture della Messa domenicale prima di venire in chiesa, oppure venendo in chiesa un po' prima dell'orario della Messa.

AVVISI PER LA SETTIMANA

→ DOMENICA 21:

- Ore 10.00: durante la Messa alcuni ragazzi di 3^a media faranno la loro professione di fede.

→ MARTEDÌ 23:

- Ore 21.00: Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale sul tema della famiglia: i 3 anni del progetto diocesano sulla famiglia

→ DOMENICA 28: FESTA DI S. PIETRO

- Ore 9.30: S. Messa d'orario, con ricordo del Santo.
- Ore 15.30: Riunione Azione Cattolica in OMI.
- Ore 20.45: Preghiera in S. Pietro con **PROCESSIONE** per le vie Toti, Vivaldi, Ponchielli, Cascinette, Toti.

→ DOMENICA 05 luglio:

FESTA DI SANTA COLOMBA (della Madonna del Carmine)

- Le Messe seguono l'orario solito, con una precisazione: la Messa delle 11.30 si celebra nella Chiesa di S.Colomba. Al termine: APERITIVO PER TUTTI.
- La festa proseguirà con i seguenti appuntamenti:
 - Ore 17.00: **Benedizione dei bambini**; dopo la benedizione merenda gratuita per i bambini
 - Ore 20.30: **S.Rosario** e bacio della reliquia.

Per tutto il giorno, sul piazzale di S.Colomba, BANCARELLE con manufatti artigianali e GIOCHI VARI.



IL CENTRO "CARITAS" HA BISOGNO DI
LATTE e PASTA



SPAZIO DEGLI ORATORI



- ◆ **FESTA DI SAN LUIGI:** Di cuore si ringrazia tutta la comunità per la elevatissima partecipazione ai festeggiamenti in onore di san Luigi. In modo particolare ci si complimenta con chi ha addobbato la casa per il passaggio della processione nel giorno del Corpus Domini, si ringraziano tutti coloro che hanno offerto i premi per pesca di beneficenza e tombola, si ringrazia tutti i fornitori e gli sponsor e tutti coloro che fattivamente hanno dedicato forze e tempo per la realizzazione di tale evento. Credo che la presenza di tante persone e di tanti collaboratori dicano l'importanza dell'Oratorio come luogo di incontro e di cammino, di divertimento e di educazione. Continuiamo così che è la strada giusta! **GRAZIE A TUTTI.**

- ◆ **ORATORIO FERIALE ESTIVO:** Continua la terza settimana. In modo particolare voglio sottolineare il lavoro e gli sforzi degli animatori adolescenti e 18, 20enni, che stanno lavorando bene e organizzando ogni cosa al meglio... Si può e si deve ancora migliorare, ma... continuiamo così che è la strada giusta! **In programma giovedì 25 giugno l'uscita al parco di divertimento di GARDALAND.** Le iscrizioni si chiudono mercoledì 24 giugno alle ore 12.00; se qualcuno fosse interessato ritiri i moduli di iscrizione in O.M.I.
- ◆ **CALCIO SAPONATO:** Tutti i giorni e tutte le sere dal 27 giugno al 03 luglio è possibile giocare con il calcio saponato che sarà presente in O.S.L. per l'intero periodo. Per le prenotazioni contattare Riccardo Palumbo al numero 3485241073.



UN'EMERGENZA CONTINUA

DOV'È LA VERA CERTEZZA DELLA PENA

di GIUSEPPE ANZANI (su *Avvenire* del 18/06/2009)

Le carceri scoppiano. Alla vigilia dell'estate, quando le prime vampate annunciano la tortura del caldo dietro le sbarre che chiudono la carne ammassata dei reclusi, torna l'allarme.

Scoppiano di nuovo, 63mila detenuti stipati dentro 43mila posti, e le proteste serpeggiano (ogni giorno tre o quattro segnali di rabbia e dolore, tra scioperi collettivi della fame e inferriate percosse). Monta un'onda che scala i gradini della disperazione fino alla soglia della potenziale rivolta; gli agenti di custodia sono in agitazione, e l'annuale festa della polizia penitenziaria appena celebrata diventa il rendiconto di un'emergenza nazionale.

Le carceri scoppiano e il fatto che l'allarme si ripeta periodicamente, quasi sempre uguale nonostante le iniziative escogitate di volta in volta a rimedio (ricordate quanto discorrere polemico fu fatto per l'indulto di tre anni fa, e com'è più cocente ora il ritorno della marea a sommergere la spiaggia delle speranze di allora), vuol dire che il problema va affrontato in modo strutturale, e non congiunturale.

Se il fabbisogno è stabilmente di 63mila, fra posti di pena e posti di custodia cautelare, devono essere 63mila, e quelli che mancano vanno allestiti. Ma non solo nel 2012 o più in là, come dice il ministro Alfano; il bisogno è di oggi, e il tempo che scorre in sofferenza si chiama soltanto 'ritardo'.

Si chiama anche sventura, e si chiama soprattutto insipienza. A quei ragionatori tutti d'un pezzo che invocano con spiccata saggezza 'la certezza della pena', dico ora di leggere cos'è la pena per il diritto, e poi di essere coerenti. La Costituzione dice di trattamenti che tendono all'emenda del reo. Cioè: se una pena non produce l'emenda è una

pena fallita.

Se una pena produce il rinforzo di una carriera criminale appresa in carcere, è una cosa demenziale da rivedere daccapo. Se attinge l'emenda realizza la sua 'certezza della pena'.

Basta dunque con le trappole delle alterne accuse fra Buonismo e Rigore.

Realismo dice che la certezza della pena (la sua riuscita, la sua utilità) è il pronostico dell'emenda, e dopo decorso il tempo dell'espiazione è il rendiconto dei traguardi raggiunti. Ora dunque, nell'emergenza estiva di una caienna annunciata noi ci chiediamo: quale traguardo speriamo di raggiungere finché la situazione di disperato disagio non muta radicalmente, quando già partono da noi (vedi in Sicilia domani) gli esposti al Comitato Europeo per la prevenzione della tortura?

Io non penso che debba mutare il sistema giuridico penitenziario. Ma le strutture sì, queste devono mutare. Il sistema giuridico penitenziario, dal 1975 in poi, è stato per noi speranza e scommessa. La scommessa l'abbiamo perduta, governo dietro governo, ma la speranza no.

A rinfocolare la speranza e a rinnovare qualche scommessa realistica, le strutture devono ora corrispondervi, altrimenti la speranza sarà solo memoria di un fiore appassito. Vent'anni fa sentivo parlare di carceri prefabbricate, di una detenzione 'leggera' (dedicata in specie ai tossicodipendenti) a metà fra pena e cura. Oggi, oltre che all'uso più assennato della custodia in carcere in prevenzione, io penso a programmi interattivi fra il mondo chiuso delle sbarre e la comunità esterna. Penso alla preferenza per le pene alternative sorvegliate e monitorate, ogni volta che è possibile, e ciò non per pietismo ma per realismo, e persino per economia di soldi. Sempre che ai soldi risparmiabili provveda un governo sapiente, e al fabbisogno umano non risparmiabile si presti anche, invece che la sola sferza, la solidarietà penitente di chi ama.

La vendetta, infatti, resta la scorciatoia di tutte le sconfitte. Per vincere c'è bisogno d'amore.